

Agenzia
di Manfredonia
Piazza del Popolo 15
Tel. 0884 514988

Allianz

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.1 Anno VI - 24 gennaio 2015

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

PIZZA LARGO
+ 24 ORE DI
LIEVITAZIONE - MATURAZIONE
*La pizza ad alta
digeribilità*
Servizio a domicilio
0884 661662 L.go Clemente, 5



A preposîte de San Lavrinze

Stèvene na volte a stu pajòse dûje nijozze de mangiatorje jûne a l'ate facefronde. Nd'a jûne trasòve tande de quèdda gènde ca chi stòve addròte u bangòne, parlanne pe crianze, nen tenòve manghe nu pòche de timbe pe corre nu mumènde au cèsse, mèndre l'ate ce grattève a panze da la mafine alla sòre pecchè nen ce affaccève alla porte méje nu chéne, manghe pe sbaglje. Stanghe de stu scattaminde, Seponde (acchessi ce chiaméve chi nen vennòve ninde) pa scûse de venì a vedì nanonne accûme stòve, ce la vedìme d'arrivé a chése e fra na chiacchjere e l'ate, acconde u fatte pa speranze de jèsse aiutète a capì u pecchè. Nanonne, dôpe ca la iòve stéte a sènde, l'addumanne: "Di, Sepò, nen ji ca fosse colpa tòve? Che ne sacce... tine a robbe chiù scarte? Vinne chiù chère? Di a verità, cumbisse". E Seponde: "No, nanò, che dice?! Add'ji ca accatte a robbe jèsse allà l'accatte pûre je e t'u giûre, nen zo' chiù chère, anze so' pûre chiù merchète! E po', che ne sé? Che ne sé? Pa speranze d'attîrè ammachère chi che babbione d'òme è misse pûre na bèlla figghjòle addròte u bangòne! Ma add'ji ca sté? Tò l'ha viste?" "Nen ji ca ha parlète chi chè volte méle da Sanda Jòrje?" addumannate angòre nanonne. E Seponde: "No, nanò, no, pe l'amòre de Dije! Je parlé méle da Sanda Jòrje? No, méje". "Madonne e che diavele sarrà?" ce dicète sòla sòle, nanonne. Po', cûme se ce fosse appiccète na lambadine... "Ah, è capîte. Famme sènde, Sepò, cûme ce chième sta crístiène facefronde a tè?" addumannate nanonne a Seponde. E Seponde: "Brigide" "Brigide...e po'?" l'adumannate arròte nanonne. E Seponde: "Oh, Madonne, nanò, che ne sacce? A chiamene a sangiuannère!" "Oh, ha viste c'amm'appurète u mbrugghje!" dicète suddisfatte nanonne. E po' cundînuanne: "Ada sapi, figghja môje, ca San Lavrinze ji amande di frustire pecchè ce dice ca quanne venète a fè u manzignòre a stu pajòse, u popele, pe darle u bonvenùte, li purtatte trècinde fichidigne già annettète e tótte penzanne ca l'avòva sparte pe quidde tórne tórne. Còste nvòce c'ho fatte? Mo' assépre jûne, mo' me mange n'atùne, ce l'ho 'rizzzeriète tutte quande jisse passanne po' i uéje da vice. Da tanne nen ce pòte vedì chió". "Allòre, nanò, nen ce pòte fé ninde? Me ià rassegné?" addumannate Seponde a nanonne. E nanonne: "No, Sepò, ce starrìje nu tendatíve da fé. Tò vullu truve alla chjise e pa scûse d'appicciarle na cannòle fatte na bèlla chiacchjerie te jisse. Li pûte dice tutte quèdde ca te vòne nghépe, l'imbortande can nen ce lu dice mambruduniène, acchessi jisse te pigghje pe frustire e... chi lu sépe ca i còse nen cangene". Nen zacce se Seponde sendète u cunziggje de nanonne, fatte ji pèrò da dôpe nu pòche de timbe, au nijozze de Seponde stòve na file de gènde nzise e fòre ammizze a stréte.

Franco Pinto
Traduzione a pag. 2

ASE SpA: 1,9 milioni di perdite Questione tecnica o politica?

Quanto segue è una sintesi circa gli ultimi sviluppi dell'ASE, per tentare di fare il punto della situazione su una questione tecnicamente complessa, scandita da delibere e atti, su cui si è sviluppata una vivace discussione sulla stampa locale tra l'Amministratore Unico dell'ASE, Giuseppe Dicembrino, e Giovanni Caratù, della lista "Manfredonia che Funziona". Il 30.12.2014 un Consiglio comunale riunitosi in sessione straordinaria e urgente deliberava l'approvazione della situazione patrimoniale dell'ASE SpA aggiornata al 31.10.2014, da cui emergevano perdite per € 1.937.457, con conseguente riduzione del capitale sociale da € 3.494.090 a € 1.556.633; si approvava altresì l'ampliamento dell'oggetto sociale alla gestione degli impianti di depurazione, delle aree mercatali e ad altre gestioni conto terzi dei servizi ambientali di aree industriali e commerciali. In un comunicato stampa del 13 gennaio, Dicembrino spiega che le perdite non equivalgono a debiti e, dunque, "la riduzione del Capitale Sociale non è dovuta a debiti e quindi a non oculata gestione, bensì alla rinuncia di parte del proprio credito vantato nei confronti del Comune, che in buona sostanza ha in qualche modo favorito il Comune, proprietario al 100% della partecipata, e non ha gravato sui cittadini". L'ASE, infatti, vantava crediti maturati negli anni per 7,9 milioni, ridotti poi, per le difficoltà del Comune a farvi fronte e a seguito di una transazione conclusa nel maggio 2012, a 5,6 milioni, erogati all'ASE in due tranches di cui l'ultima, a saldo, il 29.10.2014. Da questa data la tran-



Giuseppe Dicembrino Amministratore Unico ASE SpA

sazione, perfezionatasi economicamente, prosegue l'A.U., ha esplicitato i suoi effetti giuridici, determinando la perdita effettiva di bilancio di 1,9 milioni. La transazione (perdita sui crediti) è stata richiamata dall'amministratore nelle relazioni allegata ai bilanci previsionali dal 2012 in poi. Ai sensi dell'art. 2446 del codice civile (diminuzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite) l'A.U. ha prodotto relazione sulla situazione patrimoniale e convocato l'assemblea dei soci, di cui il Sindaco è rappresentante unico, proponendo come unica soluzione la riduzione del capitale sociale, da cui consegue l'obbligo di modifica dello statuto. L'estensione di quest'ultimo ad altre attività ha tenuto presente anche i progetti di sviluppo futuro dell'azienda. Si poteva agire diversamente? No, Dicembrino parla dell'impossibilità di rinviare a nuovo la perdita (nel nuovo bilancio 2015) a causa della natura stessa dell'ASE, in house senza utili, o di coprire la perdita, vanificando così gli effetti della transazione (prima rinuncio a parte dei crediti, poi li richiedo per coprire la perdita). A fronte della consequenzialità della

spiegazione tecnica di Dicembrino, Giovanni Caratù pone invece interrogativi di natura politica, a cui affianca perplessità giuridico-legali. "Perché sul sito ufficiale dell'ASE non è presente il bilancio di previsione 2014, ma è di colpo apparso un bilancio intermedio, prassi insolita, al 30.10.2014? Siamo in mancanza di un bilancio consolidato 2014. I tempi c'erano, perché convocare un Consiglio Comunale 18 ore prima, il giorno di Capodanno, senza dare sufficienti informa-

zioni e giustificazioni al Consiglio stesso, oltretutto in assenza del Sindaco?" La stessa transazione con il Comune, approvata nel 2011 e formalizzata nel 2012, poiché risultante da atti pubblici di rilevanza giuridica ed economica, "doveva sin da allora spingere l'A.U. ad inserire nei bilanci un credito certo ed esigibile, anziché farlo improvvisamente nell'ottobre 2014, a conclusione dell'ultima tranche di pagamento: ciò farebbe supporre un'imprecisione nei bilanci 2011,2012,2013". Sul versante delle considerazioni politiche, Caratù ricorda il dibattito nazionale sulle inefficienze delle costose municipalizzate, macchine clientelari in tanti casi, da dismettere secondo la spending review di Cottarelli (il commissario dei tagli nominato da Letta e poi "trasferito" da Renzi ad una poltrona meno bollente al FMI). L'esponente politico afferma che la variazione dello statuto societario, vero obiettivo dell'operazione, trasformerà l'ASE da fornitore di servizi in house di proprietà al 100% del Comune in azienda manifatturiera a tutti gli effetti, atto propedeutico alle future assunzioni.

Massimiliano Rinaldi

Cambia la gestione del LUC di Manfredonia

Agorà, spazio sociale, laboratorio, è il LUC. L'acronimo sta per Laboratorio Urbano Culturale, nato dal desiderio di rivitalizzare il ca-

pitale sociale, rinvigorendo la linfa vitale dei giovani che vivono la comunità di Manfredonia. Il LUC prese vita da un progetto denominato "Il mare tra memoria e futuro", elaborato dal Comune di Manfredonia che partecipò, nel 2006, al Bando regionale "Bollenti Spiriti" (Del.G.R. n. 229 del 7.03.2006) per riqualificare l'area dismessa dell'ex mercato ittico. Il LUC fu realizzato, anche, grazie al contributo della Regione Puglia di Euro 700.000,00 (Del.G.C. n. 44/2008 e Del.G.C. n. 394/2009). Il progetto stabiliva che la gestione della struttura e delle attività fos-



se affidata ad un soggetto privato attraverso gara d'appalto che fu bandita il 28.10.2008. Il costo complessivo lordo fu di € 350.000,00 per l'intera durata dell'appalto (4 anni). Il soggetto affidatario fino al 31.12.2014 è stato l'ATI, composto dalla Cooperativa Pandemia A.r.l. e dal Cerchio di Gesso A.r.l. che avrebbe dovuto instaurare dei rapporti con la Rete Locale del Terzo settore, purtroppo ciò non sempre è avvenuto. Complice la politica

Continua a pag. 2

Ristorante
il Porto
Speciale Menù
Comunioni
a Partire da
40,00 €
via del Porto 8/10 - Manfredonia nei pressi del castello
Tel. +39 0884 581800

Un evento formativo per un nuovo Umanesimo

L'arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, con il coordinamento dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute, ha attivato per l'anno 2015 l'Evento Formativo di Pastorale Socio Sanitaria quale Percorso di Alta Formazione all'Impegno Sociale, Educativo, Etico e Sanitario, i cui contenuti, elaborati dal Dott. Paolo Balzamo, avranno come riflessione il tema: "UNA FORMAZIONE INTEGRALE PER UNA CURA GLOBALE. VERSO IL NUOVO UMANESIMO". Non c'è documento della Chiesa che non richiami la ferma necessità di una formazione che renda abili a prendersi cura della persona nella sua globalità. In un contesto socio-culturale nel quale si nota una tendenza a rimuovere la dimensione notturna della vita, la promozione di un nuovo Umanesimo costituisce, infatti, una sfida impegnativa per guarire da deliri di onnipotenza e di immortalità. Attraverso l'evento si intende promuovere nei collaboratori e nei partecipanti la consapevolezza etico-pastorale quale valore aggiunto nei



Responsabile Scientifico e Coordinatore Evento
Dott. Paolo Balzamo, medico di base e Direttore Sanitario di un Istituto di Cura e Riabilitazione, con esperienza in ambito sanitario, sociale e pastorale. Ha lavorato in ospedali, centri di cura e strutture per anziani, con particolare riferimento alla cura globale del paziente e alla promozione della salute.

Responsabile Organizzativo
Dott. Luca Michelini, medico di base e Direttore Sanitario di un Istituto di Cura e Riabilitazione, con esperienza in ambito sanitario, sociale e pastorale. Ha lavorato in ospedali, centri di cura e strutture per anziani, con particolare riferimento alla cura globale del paziente e alla promozione della salute.

Luogo di svolgimento dell'Evento Formativo
Auditorium "Valentino Vailati" di Manfredonia (FG).

"Servizi alla persona", tramite i principi di **sussidiarietà**, espressione dell'inalienabile libertà umana; e di **solidarietà** e di **corresponsabilità educativa**, da declinarsi come responsabilità specifica di ognuno di noi per la collettività. Appare urgente, dunque, concorrere ad una umanizzazione del mondo della salute. Papa Benedetto XV, nella sua enciclica **Deus Caritas Est**, ha ricordato che "la competenza professionale è una prima fondamentale necessità, ma da sola non basta. Si tratta, infatti, di essere umani, e gli esseri umani necessitano sempre di qualcosa in più di una cura solo tecnicamente corretta. Hanno bisogno di umanità..." L'evento si articolerà attraverso diciotto workshop residenziali, da tenersi ogni mercoledì pomeriggio, dal 28 gennaio al 10 giugno 2015, dalle ore 16:00 alle ore 19:00, presso l'**Auditorium "Valentino Vailati" di Manfredonia (FG)**. Gli interventi formativi consisteranno in lezioni magistrali; tavole rotonde; presentazione di casi clinici; verifica con prova scritta.

Domenico Antonio Capone

Segue da pag. 1 - Cambia la gestione del LUC di Manfredonia

che non ha vegliato compiutamente. Dal primo gennaio 2015 il nuovo gestore è il Consorzio Libero di Coop. Sociali Arl di San Severo, vincitore della neo gara d'appalto. Esso è stato aggiudicato con ribasso del 2,15% sull'importo posto a base di gara per l'importo totale di Euro 157.554,60 oltre IVA per la durata di sette anni. Nel Capitolo (Del.G.C. n. 117 del 04.06.2014) per l'affidamento della gestione del LUC sono specificati gli obiettivi che il gestore dovrà rispettare rivolgendosi ai giovani e soprattutto ai NEET, cioè coloro che non studiano e non lavorano, di età compresa dai 15 ai 29 anni. Il Consorzio di San Severo opera in tutta la Capitanata nei campi socio-assistenziali ed educativi. A Manfredonia il responsabile amministrativo è Luigi Castriotta che illustra le attività che saranno implementate al LUC con l'ampio partenariato di Associazioni e Cooperative sociali del territorio. In collaborazione con la Biblioteca comunale sarà



LUC Manfredonia (Foto Bruno Mondelli)

attivato il servizio interbibliotecario, mentre, al mattino ci sarà il servizio di cineteca per i diversamente abili. Verranno programmati corsi di musica e diversi eventi culturali. Solo tessendo un proficuo lavoro sociale di rete si potrà garantire il pluralismo e la libertà d'azione e d'espressione del Sé comunitario. I giovani sipontini saranno in grado di vivere al meglio le possibilità fornite dal grande Laboratorio sociale per far crescere la "vera cultura" della legalità, del rispetto reciproco senza differenze di razza, religione e genere, della solidarietà e della giustizia sociale?

Grazia Amoruso

Il Teatro Cinque presenta "A stréda nostre" di Vittorio Tricarico

Il "Teatro Cinque" presenta a grande richiesta, sabato 30 Gennaio e domenica 1 Febbraio, presso il Teatro del Regio Hotel Manfredi, la commedia dialettale in due tempi: "A' stréda nostre" di Vittorio Tricarico. L'incasso delle due serate, detratte le spese, sarà devoluto alle Caritas Parrocchiali di Cattedrale, Madonna del Carmine e San Carlo. Una piccola anticipazione, l'azione si svolge in strada, in un tratto frequentato da alcune famiglie. Qui regina è Faustina, matura zitella

che, tuttavia non resta indifferente alla corte di Felice, anziano pescatore. Ora accade che i fidanzatini del quartiere - Tonia e Luigi - decidono di convolare a nozze: l'intera strada ne viene informata tranne Faustina, la quale venuta a conoscenza per terze persone, giura vendetta! Un evento sconvolgerà i piani dei promessi e della stessa Faustina... Per conoscere il seguito di questa scoppiettante commedia non esitate ad acquistare il biglietto presso le seguenti rivendite: Bar Gatta 0884

587757; Teatro Cinque: 0884 581559-349.2358312; Regio Hotel Manfredi: 0884.530122 Strada delle Matine. Si ringrazia la Direzione del Regio Hotel Manfredi per aver messo a disposizione gratuitamente il teatro. [06:20:08] Raffaele Di Sabato: Il Teatro Cinque tra il primo e il secondo tempo offrirà agli spettatori: "Penne all'arrabbiata e vino rosso". Info: sabato 30 Gennaio ore 20.30-21.00 / domenica 1 Febbraio ore 19.00-19.30

Rossella Di Bari



Gli attori del Teatro Cinque in scena

A proposito di San Lorenzo: C'erano una volta in questo paese due negozi di alimentari uno di fronte all'altro. In un'entrava tanta di quella gente che chi serviva al bancone, con decenza parlando, non aveva neanche un po' di tempo per correre un attimo al bagno, mentre l'altro stava senza far niente dalla mattina alla sera perché non si affacciava alla porta mai un cane, nemmeno per sbaglio. Stanca di questa sofferenza, Siponta (così si chiamava chi non riusciva a vendere niente) con la scusa di venire a vedere come stava mia nonna, ce la vediamo arrivare a casa e tra una chiacchiera e l'altra, racconta della questione con la speranza di avere un aiuto per capire il perché. La nonna, dopo averla ascoltata, le domanda: "Dimmi, Siponta, potrebbe essere colpa tua? Che ne so... hai prodotti meno buoni? Sei più cara? Dimmi la verità, confessa". E Siponta: "No, nonna, cosa dici?! Dove si rifornisce lei li mi rifornisco anch'io e te lo giuro, non sono più cara, anzi sono anche più

economica! E poi che ne sai? Che ne sai? Con la speranza di attirare almeno qualche babbeo di uomo ho messo anche una bella ragazza al bancone... ma che fine hanno fatto? Tu li hai visti?" "Non è che qualche volta hai parlato male del folletto beneaugurante della casa?" domandò ancora la nonna. E Siponta: "No, nonna, no, per l'amore di Dio! Io parlare male del folletto beneaugurante della casa? No, mai". "Madonna, che diavolo sarà allora?" disse tra sé la nonna. Poi come se si fosse accesa una lampadina... "Ah, ho capito. Fammi sentire, Siponta, come si chiama questa signora di fronte a te?" domandò la nonna a Siponta. E Siponta: "Brigida". "Brigida... e poi?" chiese la nonna. E Siponta: "Oh, Madonna, nonna, che ne so? La chiamano la sangiovannese!". "Oh, hai visto che abbiamo sbrogliato la matassa!" disse soddisfatta la nonna. E poi continuando: "Devi sapere, figlia mia, che San Lorenzo è amante dei forestieri perché si dice che quando divenne vescovo di

questo paese, il popolo, per dargli il benvenuto, gli portò trecento fichi d'India già belli puliti pensando che li avrebbe divisi con chi gli stava attorno. Questo invece cosa ha fatto? Ne assaggio uno, ne mangio un altro, li trangugiò tutti quanti da solo passando poi seri guai. Da allora non ci può più sopportare". "Allora, nonna, non si può far niente? Mi devo rassegnare?" domandò Siponta alla nonna. E la nonna: "No, Siponta, un tentativo da fare ci sarebbe. Tu vallo a trovare in chiesa e con la scusa di accendergli una candela fatti una bella chiacchierata con lui. Gli puoi dire tutto quello che ti viene in mente, l'importante è che non glielo dici in manfredoniano, così lui ti scambia per forestiera e... chi lo sa che le cose non cambino". Non so se Siponta ascoltò il consiglio della nonna, fatto sta che, dopo un po' di tempo, nel negozio di Siponta c'era la fila di gente fino in strada.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Iscriviti al Liceo "A.G. Roncalli"

- La scuola che dialoga con l'Europa
- Al passo con i tempi della comunicazione
- Attenta ai bisogni e alla creatività delle future generazioni

Open Day Venerdì 30 Gennaio dalle ore 16:30 alle 20:00



Sede centrale: Piazza Europa, 1
Tel: 0884 581921
Fax: 0884 538574
www.roncalliweb.com

Il dubbio non è piacevole, ma la certezza è ridicola.

Antonio Guerra, storia di emigrazione e di successo

Le storie di emigrazione hanno un fascino particolare. Il racconto di vite strappate alle proprie radici per le ragioni più diverse attirano gli animi romantici ansiosi di un lieto fine, oltre che gli studiosi, talora freddamente compassati, di fenomeni sociali. Ci è capitato di avere tra le mani, grazie ad un attenta lettrice, la storia di un manfredoniano da poco scomparso negli Stati Uniti, il quale, pur



Antonio Guerra

avendo passato tutta la vita oltreoceano, non ha mai tagliato il legame con la città che gli diede i natali. Antonio Guerra, detto Tony, vede la luce insieme al suo fratello gemello Francesco, a Manfredonia il 30 marzo del 1927. I suoi genitori, Matteo e Giovanna Castriotta, nel 1930 decidono di lasciare la loro casa, in via Maddalena, e la loro città, per emigrare negli Stati Uniti, in cerca di fortuna, di riscatto sociale, sull'onda del sospirato "sogno americano". Antonio cresce e studia a Providence nello stato del Rhode Island, si diploma alla High School di Mount Pleasant nel gennaio del 1945 e serve la marina statunitense a bordo della "SS Kearsarge". Poi si laurea in Architettura presso la Northeastern University di Boston, Massachusetts.

Nel 1952 torna in Italia con i suoi genitori per far visita ai parenti e ai luoghi lasciati quasi vent'anni prima, quando era ancora bambino. A Manfredonia conosce Maria De Finis (sua cugina, figlia di Filomena, sorella di sua madre), che diventerà sua moglie, a Manfredonia stessa, il 25 giugno 1953. Possiamo immaginare la risonanza che ebbe questo matrimonio "americano" in una piccola cittadina come la Manfredonia degli anni Cinquanta. La cerimonia fu celebrata in Cattedrale da don Leandro Cascavilla, con tanto di corteo di macchine lussuose a noleggio. Un evento da fiaba a cui partecipò tutto il paese, facendo forse sognare tante ragazze in età da marito. Tornato negli Stati Uniti, Tony comincia la sua carriera di architetto lavorando per la Robinson, la Green, la Beretta Corporation, e nel 1962 crea la "Delta Construction Company", una delle prime imprese di progettazione-costruzione del nord-est degli Stati Uniti. Antonio Guerra fu un vero pioniere nel campo della conservazione storica. Il contributo più importante nello stato del Rhode Island fu l'acquisto e la ristrutturazione dell'ex "Brown & Shar-

pe Manufacturing Plant" (impianto di industrie manifatturiere), attualmente noto come "The Foundry Corporate Office Center and Promenade Apartments". Tony concepì e realizzò per questi impianti un progetto di trasformazione e rigenerazione, facendone un moderno centro residenziale con numerosi uffici ed appartamenti, ma senza cambiarne l'impianto originario. L'acquisto di questo complesso storico fu perfezionato da Tony nel 1968. La ristrutturazione dell'ultimo edificio del complesso è attualmente in corso, con la famiglia di Tony che continua la sua opera. Amante dei viaggi, tornò tante volte a Manfredonia, per rivedere la sua amata città natale e ritrovare i tanti parenti; l'ultima volta, nel 2008. Cattolico praticante, amava festeggiare tutte le ricorrenze, occasioni in cui riuniva la numerosa famiglia; giocava a golf e a carte con i gli amici all' "Alpine Country Club", di cui era socio. Nel 2003 gli fu diagnosticato il morbo di Parkinson. Combatté la malattia con forza e dignità, ed è ricordato da tutti per non aver mai perso il suo sorriso caldo ed ac-

colgente. Esercitò la sua professione, la sua originaria visione, fedelmente, fino all'ultimo giorno. Tony è morto in pace, circondato dalla sua famiglia, lo scorso 11 ottobre 2014, dopo il fratello Michael e il gemello Frank. Gli sopravvivono la sorella Lucy e il fratello Lee. Tony e Maria hanno avuto nove figli: Matthew, Marie, Virginia, Thomas, Jean, Anthony, Joanne, Marisa e James, che diedero loro quindici nipoti. Per i meriti conseguiti grazie al suo lavoro di conservazione, Antonio Guerra è stato designato per il Premio 2014 del Centro Conservazionista dalla "Providence Preservation Society", e l'onorificenza gli è stata conferita postuma il 7 novembre.



Alcuni ambienti del Foundry Corporate Office Center and Promenade Apartments



The Foundry Corporate Office Center and Promenade Apartments

Mariantonietta Di Sabato

Ringraziamo la signora Romana De Finis, nipote dei coniugi Guerra-De Finis, per il materiale e le informazioni forniteci.



La cattedrale piena di gente durante la cerimonia



Il raccoglimento alla solennità dell'Elevazione



Gli sposi escono dalla chiesa dopo la cerimonia



Il corteo nuziale

Pompeo La Torre, una personalità cittadina dal grande spirito di servizio

Dobbiamo ritornare su un argomento che ci sta molto a cuore: la toponomastica cittadina, anche perché ci sembra che la classe politica locale, in merito, sia un po' distratta, oltre che smagnetizzata. Non sappiamo chi, come e perché provvede ad effettuare la denominazione delle nuove strade, solo vogliamo suggerire che in un prossimo futuro si tenga presente anche di alcune personalità cittadine, affinché non vengano lasciate nel dimenticatoio; fra queste ci piace ricordare la figura di Pompeo La Torre. E' stato un ottimo giocatore del Manfredonia, quando si militava in Serie C, negli ultimi anni '30; subito dopo la guerra 1940-1945, ha messo su una squadra di giovani, con la denominazione della "San Giovanni Bosco", prima, e di "Libertas", poi, per arrivare alla fusione nella A.S. Manfredonia (come abbiamo posto



in risalto in un'ultima nostra pubblicazione). E la sua indole semplice e prodiga verso il prossimo, da semplice dipendente comunale, ha fatto sì che si istituisse a Manfredonia l'associazione dei lavoratori cattolici, ACLI, in tempi quanto mai pregni di fermenti sociali, tanto da sfociare anche in tragedie. Ed è stato proprio il suo spirito di servizio, sempre ricco di comprensione e di afflato umano a chiamare intorno a sé quanti, in tempi abbastanza tristi, avevano bisogno di essere incoraggiati, spronati, non abbandonati a se stessi, con vero senso di affettuosità, servendo la comunità sipontina in modo encomiabile, come meglio non hanno saputo fare molti altri dai nomi ridondanti. Un uomo, quindi, che ha fatto dell'umiltà la sua ragione di essere.

Giovanni Ognissanti

Gli IDEA alla finale di SANREMO MUSIC AWARDS

Nella settimana del tanto atteso Festival di Sanremo (dal 9 al 14 febbraio) si svolgerà la finale nazionale di Sanremo Music Awards, a cui parteciperanno gli IDEA che vantano natali profondamente manfredoniani. Ma chi sono gli IDEA? Gli IDEA sono una band pop rock di Manfredonia, artisticamente nata un anno fa, ma che ha già collezionato oltre cinquanta date live. Nel mese di febbraio sono vincitori del Rocktaract di Barletta, ad agosto vincono il Pietramontecorvino Rock Festival e il Faeto Rock Festival, ma le tappe più importanti sono, indubbiamente, l'apertura del concerto de i Nomadi, storica band pop rock italiana e la vittoria a Bisceglie della finale regionale del "Sanremo Music Awards". In seguito a questa vittoria gli IDEA sono entrati nel roster dell'Insonnia Records guidati dal produttore Umbi Maggi (ex bassista dei Nomadi), e attualmente sono a lavoro per il primo progetto discografico. Tutti gli aggiornamenti sono disponibili sul loro sito ufficiale www.ideaerock.it



Antonio Marinaro

www.gruppotoscano.it - fg.manfredonia@gruppotoscano.it

toscano
Punto Affiliato

Per vendere casa velocemente e bene

L.go degli Agavi, 3 Manfredonia - Tel. 0884.660532

ideal
ceramica srl

- Rivestimenti
- Rubinetterie
- Arredo Bagno
- Progetti
- Pavimenti
- Porte interne e blindate

SHOW ROOM - Via G. Di Vittorio 155
MANFREDONIA - Tel. 0884.661899

www.idealceramicasrl.it

Gli allievi regionali del Manfredonia Calcio volano

Gli Allievi del Manfredonia calcio impegnati nel difficile campionato regionale stanno marciando a ritmi insostenibili per i propri avversari: dopo quattordici partite, i ragazzi allenati da mister Franco Piccoli



hanno vinto undici match, pareggiato due volte, in casa dei cugini della Polisportiva "G. Salvemini" e, a Foggia, in casa della Gioventù Calcio. Dopo dodici risultati positivi i Sipontini sono stati battuti, per 2 a 1 a San Giovanni Rotondo, in casa della Real. Molti degli allievi in forza al Manfredonia sono classe '99 che si sono resi già protagonisti, nello scorso anno, di una stagione straordinaria vincendo il proprio girone dei Giovanissimi Regionali e, allenati da mister Antonio Marinaro, hanno superato anche il primo raggruppamento Foggia-Bari-Bat. Molto lavoro viene svolto non solo a livello tecnico, dove le risposte dei ragazzi sono eccellenti: "Abbiamo da subito creato un clima positivo e un'energia forte, abbiamo condiviso momenti di svago con i ragazzi e con le famiglie, momenti che ci hanno permesso di conoscerci anche fuori dal rettangolo di gioco, momenti che ci hanno uniti e ci hanno portati a risultati positivi." ha spiegato mister Franco Piccoli, il cui obiettivo primario è "sicuramente quello di preparare tecnicamente dei ragazzi che possono andare avanti nel percorso della loro carriera calcistica". Dopo il passaggio di quattro ragazzi alla Juniores, non è escluso che le attenzioni di mister Vadacca, allenatore della "Prima Squadra", molto interessato alle squadre giovanili, non cadano su qualcuno dei campioncini fisicamente più pronti per questo salto nel calcio "dei grandi".

Antonio Baldassarre

La juniores della ASD Michele Salvemini vince e convince

La ASD Michele Salvemini, nata in estate da una felice intuizione di Gaetano Salvemini e Marco Guerra, alla sua prima partecipazione al torneo Juniores regionale sta facendo passi da gigante. Dopo qualche incertezza nella seconda e terza giornata in cui ha perso dalla capolista Audace Cerignola e, al Miramare, dal Vieste, la squadra allenata da mister Franco Grasso ha iniziato una marcia che pare inarrestabile imponendosi sugli avversari con gioco e tante reti: le ultime otto gare sono state tutte vinte segnando 33 reti e mettendo in evidenza i due attaccanti Vaccarella e Totaro che finalizzano al meglio il lavoro svolto, al centro del campo, da Michele De Filippo e dal capitano, Stefano Barbone. La vetta della classifica è a soli quattro punti, ma le sorti della stagione, già positiva, del sodalizio sipontino si decideranno il 31 gennaio quando alle 14:30, al Miramare arriverà l'Audace Cerignola, attualmente prima; vincere sarà fondamentale per poi sperare in un altro passo falso delle giovani cicogne. Entusiasta il Direttore Generale, Marco Guerra: "Gli obiettivi, non solo tecnici, di inizio stagione non sembravano facili per un gruppo di atleti e dirigenti appena costruito. Invece, le risposte dei ragazzi sul campo e soprattutto fuori dal campo ci hanno convinti che siamo sulla strada giusta. Siamo molto soddisfatti della incredibile striscia positiva di vittorie e di reti, ma stiamo anche apprezzando l'attaccamento al gruppo e la assidua presenza agli allenamenti anche di quelli che si credevano più resistenti"



Antonio Baldassarre

M° 7 dan Vincenzo Brigida: 40 anni di Karate

E' veramente difficile raccontare la vita di qualcuno, tanto più di un atleta, tecnico, maestro che nella vita ha vinto tutto, si rischia di ridimensionare sacrifici e risultati di una vita. Classe '62 inizia a "muovere" i primi passi nel karate nell'A.S. Shintaikan Manfredonia nel 1974 e immediatamente dopo fonda il Club Liu-bo Brigida. Nel 1979 fonda l'ASD Funakoshi e completa le sue conoscenze sportive nell'arte della difesa personale acquisendo a Siracusa la qualifica di Maestro di Liu-bo, l'arte del combattimento con il bastone. Figlio d'arte di questa disciplina, il papà Michele Brigida ricordiamolo è uno dei maestri più rispettati di bastone stile pugliese, riesce a fondere i due stili, riuscendo ad inserire nuove tecniche chiamate appunto Brigida. "Tanti sono i ricordi, i maestri Antonio Steduto e Domenico Piemontese che mi hanno saputo formare in questa disciplina. Le trasferte a soli 17 anni di San Paolo di Civitate per seguire la dottrina del sempre caro M° Antonio Santangelo. I borsoni lanciati dalla finestra da mia madre quando tornavo da scuola e non avevo neanche il tempo di fermarmi a pranzo. La fermezza di mio padre che, rifiutò di acquistarmi la bici per comprarmi il Karategi più costoso (il kimono), perché in me aveva già intravisto la strada da percorrere. Oggi devo dire grazie alla sua saggezza, se ho raggiunto questi risultati, a mio fratello Salvatore anche lui M° 6 dan di Karate e arbitro internazionale, se riusciamo ad essere la società sportiva con gli atleti più temuti nel nostro Paese, se tutte le federazioni temono i nostri atleti. Anni di sacrifici, ricompensati dai tanti atleti, campioni, genitori che affidano i loro figli nelle nostre mani e continuano ad avere rapporti con noi anche dopo aver cessato l'attività sportiva". Tanti i traguardi raggiunti dal M° Brigida Vincenzo, atleta azzurro prima e docente nazionale nelle federazioni più importanti di questo sport successivamente, corsi di aggiornamento fatti in tutto il Paese, tenuti come formatore, ma soprattutto può definirsi uno dei pochi ad essere riuscito ad ottenere la qualifica di 7 dan soli 49 anni. A 40 anni di attività, dopo aver ottenuto anche diversi titoli mondiali in Argentina con tre dei suoi atleti di cui la pluriCampionessa del Mondo Rossella Brigida, figlia d'arte, non vi è nessuna voglia di smettere, oggi è già al lavoro per lo stage di Maranello del 6-7-8 Dicembre dove come docente federale dell'UKS svolgerà aggiornamento di Kumitè per gli atleti Azzurri.



Vincenzo Brigida

Antonio Marinaro

GAETANO MORLINO IL "MAGO" DEI MOTORI

In una tiepida giornata di gennaio veniamo accolti in un'officina meccanica da un signore dai modi gentili e dall'aspetto rassicurante, il suo nome è Gaetano Morlino per tutti il "Mago". Il racconto della sua vita si unisce indissolubilmente alla passione per la meccanica, nata in giovane età nell'officina del padre Carlo a Siponto nei primi anni del 1960. Secondo di quattro figli, apprende i primi segreti dal padre e in quella palestra già da bambino, iniziava a sperimentare le sue idee a piccoli motori monocilindrici, ignaro che un giorno sarebbe diventato un maestro dell'elaborazione meccanica. Nemmeno maggiorenne apre la prima officina e la sua passione si unisce a quella del fratello più piccolo Maurizio, che spinto da quel desiderio di correre, concretizza in maniera perfetta quel dualismo tra mezzo e pilota imprescindibile per arrivare alla vittoria. Nei primi anni '80 l'officina si trasferisce nella storica sede in Via Maddalena è nasce l'EL.ME.MO. (Elaborazioni Meccaniche Morlino), impegnato in



diversi campionati dalle due alle quattro ruote. I successi non tardano ad arrivare. Il fratello Maurizio porta ai vertici la Vespa preparata in casa e il kit di trasformazione nato nel 1983, spinge una normalissima Special 50 a 160 km/h, diventando da subito una pietra miliare del motorismo nazionale. Nel corso del tempo numerosi sono i piloti e i team che hanno affidato i loro mezzi nelle sapienti mani del "Mago", tante sono le vittorie da ricordare le più importanti

sicuramente con Maurizio, pilota fortissimo e amato dai tifosi. Tra tutte queste il ricordo più bello è legato ad un'edizione del Rally del Gargano " ... era il 1996 e Maurizio uscendo dalle verifiche con un Renault 5 gruppo N, grippò il motore senza causa apparente ... ho lavorato tutta la notte su quel motore sino alle 6 del mattino giusto in tempo per la partenza... finimmo il Rally terzi assoluti in classifica dinanzi allo stupore di tutti ... fu una vera impresa"

Mario Rignanes

CENTRO DIURNO DEMENTE E ALZHEIMER SANTA CHIARA

CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENTIA

PERSONALE	LE ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ● Medico Geriatra ● Psicologo ● Infermiere ● Fisioterapista ● Operatori Socio Sanitari ● Musicoterapeuta ● Educatori Professionali ● Logopedista 	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenza medica ● Assistenza infermieristica (somministrazione terapie, monitoraggio parametri, medicazioni) ● Riabilitazione motoria individuale e di gruppo ● Laboratori e attività occupazionali e di animazione ● Riabilitazione cognitiva individuale e di gruppo ● Attività educative, ricreative e socializzanti ● Musicoterapia ● Interventi socio assistenziali (cura ed igiene della persona, assistenza nei bisogni primari) ● Idratazione, pranzo, merenda (con attenzione alle diete ed alle esigenze alimentari) ● Accompagnamento da e per il domicilio ● Stimolazione multisensoriale all'interno della "Snoezelen Room" (stanza multisensoriale) ● Incontri di sostegno alla famiglia

Per informazioni: 0884.586874

Via Lago Salso, 3 (ex Cava Gramazio) - MANFREDONIA (FG)

Angel Rose
Sposa

Viale Beccarini, 54/56 - Manfredonia (Fg) - Tel. 0884.275482

Sostieni l'informazione libera della tua città
 Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
 IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134
 CC Postale: 1012346134
 Sostienici se ritieni il nostro servizio
 utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
 libertà di espressione
 Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
 N.1 Anno VI del 24 gennaio 2015 - stampate 8.000 copie
 Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
 e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
 Stampa: Grafiche Grilli - Foggia